

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

*Gutta cavat lapidem.*

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova e domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESON TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea con la firma del giornale Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Paym. Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 16 Agosto

## IN BELGIO

Le feste nazionali in Belgio diedero luogo nella capitale del piccolo Regno a una imponente dimostrazione che va rilevata siccome ecodella situazione e per dimostrare quale libertà ivi regni, anche se alla testa dell'amministrazione siavi un gabinetto clericale. Poichè nel Belgio vi ha questo di caratteristico che sebbene ciascuno tenti allargarla o menomarla nella sua esplicazione pure vi è in tutto un rispetto intimo senso di libertà, che è divenuta sangue del sangue di quel popolo gagliardo.

Ben 30,000 persone percorsero le strade di Bruxelles in regolare processione e a questa processione erasi dato l'aspetto di una dimostrazione socialista, per quanto avente base nel concetto di chiedere il suffragio elettorale universale.

I dimostranti eransi radunati dall'estrema parte della città senza che ad alcuno fosse impedito correre alla radunanza.

I dimostranti erano accorsi a piedi, in vetture, in ferrovia da ogni più remoto angolo del Belgio e a nessuno era stato impedito di farlo.

I dimostranti portavano emblemi di ogni specie, compresi gli anarchici, ma nessuno venne toccato.

I dimostranti erano fitti come le locuste, ma le autorità non prendevano che generali disposizioni, nessuno sfoggio di forze, nessun sopruso, nessuna provocazione.

Quella gente poté così percorrere la città per ore ed ore senza che succedesse il menomo disordine; quella gente poté far conoscere tutta la propria forza risultante dal numero come dalle idee senza trasmodare; quella gente poté passare al canto della Marsigliese sotto il palazzo reale senza che ne nascesse nemmeno la menoma confusione.

E se non ci furono disordini, non ci furono nemmeno arresti; tutto andò liscio come l'oglio.

Perchè?

Perchè le popolazioni sono educate alla libertà; e la rispettano e secondo le sue norme si regolano.

Perchè il governo sa di essere l'emanazione della libertà e sa di doverla rispettare e la rispetta.

Quale differenza con tanti altri paesi e specialmente qui, ove della libertà si ha tanta paura e tanto poco la si rispetta nell'alto come nel basso!

Qui per un cenno rosso arrestano e violano le più sacre libertà originando quei disordini che altrimenti non si avrebbero punto a deplorare!

Qui per un grido qualsiasi la pubblica forza si sarebbe scagliata sull'innocua moltitudine a far originare subbugli.

Qui per una semplice propaganda filosofica si carcererebbero le persone e le si terrebbero degenti in carcere per quattordici mesi, dolenti di doverli poscia lasciare liberi!

Perchè?

Perchè qui non vi è il sentimento della libertà nè nell'alto nè nel basso; la paura infiltratasi nelle ossa dal lungo servaggio straniero ci rese mezzi uomini; le masse sono facili dall'una parte a trasmodare senza mostrare risolutezza nell'azione se per questa si presenta il motivo; gli altri sono in istato di imbecillità e non si fanno esatto criterio delle cose, osicchè bene spesso chi tiene il mestolo è un birro qualsiasi di questura o scemo o anelante a farsi merito.

Si dirà che anche il Belgio l'ebbe la piaga di questo servaggio straniero. È vero, ma il Belgio seppe scuotere da sé la paura ed ebbe la fortuna di avere subito un governo illuminato che comprese la forza della libertà e vi indirizzò ogni sforzo di educazione e per suo conto vi si attenne, riconoscendo l'origine del nuovo stato consistere soltanto nella libertà. Qui il popolo unificato non si diede la nuova costituzione su cui fondare la propria libertà, ma la riconobbe come una concessione; menomato quindi il suo prestigio si lavorò tra il vecchio e il nuovo, osicchè tanto del vecchio che del nuovo si hanno i difetti.

Quale differenza dal Belgio ove la libertà è cosa reale, e non è una maschera!

## La Casa Armstrong in Italia

Un giornale inglese sta pubblicando degli articoli contro la colossale casa Armstrong. Questa è ricorsa per diffamazione, ed ha chiesto che intanto si ordini la sospensione della pubblicazione degli articoli.

Sentite che cosa ha risposto la Corte suprema, retta da un feroce magistrato inglese, il che vuol dire da un uomo, non da una livrea:

« Se (ha detto lord Coleridge) gli abusi segnalati dall'*Admiralty and Horse guards Gazette* esistono realmente, è della massima importanza che i giornali li svelino, ed anche che li denuncino senza pesare le loro espressioni, senza misurare la loro indignazione.

« Il giornalista che prende la penna per stigmatizzare simili abusi, e ciò a rischio di farsi processare come diffamatore, rende, a mio avviso, un grande servizio alla cosa pubblica. »

Oh! come in Inghilterra viene intesa nobilmente la libertà di stampa. Qui invece lo svelare le piaghe di certi istituti l'è affare spaventoso per le conseguenze.

A proposito poi delle rivelazioni fatte dall'*Admiralty and Horse guards Gazette* a carico della Casa Armstrong, è opportuno sapere che questa stessa Casa impianta una succursale a Pozzuoli, probabilmente per collocarvi il suo vecchio macchinario. Il governo italiano, secondo le notizie finora pubblicate, si è impegnato ad accordarle importanti forniture militari per parecchi anni. Orbene, se la Casa Armstrong fornisce al governo della sua patria cattivi cannoni, ne fornirà di migliori all'Italia? E se corrompe in Inghilterra, ove la stampa libera trova tanta protezione presso la suprema magistratura, che cosa non farà in Italia ove la magistratura si è costituita nemica della libertà di stampa?

## Una colonia operaia nel Lucchese

Da Ponte a Mariano in provincia di Lucca ricevesi il seguente manifesto:

« Nell'intendimento di facilitare il beneficio del lavoro a delle intere famiglie, il signor Emanuele Balestrieri, proprietario della Manifattura di Jata, sita in Ponte a Mariano, fece costruire delle case per gli operai e vi stabilì una dispensa di viveri ed oggetti di vestiario a basso prezzo onde soddisfare esclusivamente ai bisogni delle famiglie operai, togliendole così dalla necessità di far debiti, per provvedersi il necessario, nel periodo che stanno attendendo la marcade quindiciennale del lavoro prestato.

Le famiglie che potranno esservi ammesse devono essere formate nel modo seguente:

Capo di casa con molti figli da poterne applicare almeno quattro al lavoro, dei quali tre dovranno essere di sesso femminile dai 12 ai 25 anni ed uno di sesso maschile dai 12 ai 20 anni. Se fossero tutte femmine, entro detta età, saranno accettate ugualmente.

Si richiedono quattro persone atte al lavoro, affinché la famiglia non abbia a trovarsi in istrettezza se uno, o più, dei suoi membri ammalasse. In tale caso disgraziato, verrebbe supplito al momentaneo bisogno col lavoro prestato dai sani e coll'aiuto della Cassa di soccorso fra gli operai che è istituita in fabbrica in tale previdenza.

Per essere ammessi si richiedono: buona moralità, robustezza e buona salute, ed avranno la preferenza coloro che sanno leggere e scrivere.

Ritribuzioni.

Le donne dai 15 ai 25 anni avranno centesimi 90 al giorno per le prime quindici; e poi tosto che avranno imparato il lavoro, verranno ammesse a cottimo, dal quale potranno ritrarre la giornata di L. 1 a L. 1,20, ed anche di L. 1,50 e più, sino a L. 2, come guadagnano le abili lavoratrici dello Stabilimento. Quelle al disotto di 15 anni saranno retribuite proporzionalmente.

Gli uomini utili al lavoro avranno subito la mercede giornaliera di lire 1,40 ed in seguito di più, a seconda delle rispettive capacità e merito.

I ragazzi saranno pagati a proporzione della rispettiva età ed attitudine e secondo l'opera che presteranno a norma delle consuetudini di fabbrica.

Le squadre dei lavoratori funzionano una quindicina di giorno ed una quindicina di notte, col riposo per la colazione ed un'ora per pranzo.

Vige in fabbrica un regolamento accettato da tutto il personale, sommato in giornata ad oltre 1200 individui.

Ponte a Mariano, agosto 1886.

La Direzione.

Quelle famiglie residenti fuori di Lucca che desiderassero di essere ammesse, potranno trasmettere domanda all'indirizzo « Manifattura di Jata-Ponte a Mariano » per mezzo del loro sindaco.

## Corriere Veneto

DA POZZONOVO

13 agosto.

### RINGRAZIAMENTO

Mentre il sottoscritto tribolava in carcere sopraffatto da quella trama d'errori e d'ingiustizie che dopo quattordici mesi si sciolse in un verdetto di assoluzione, la povera sua consorte lo sostituiva nelle fatiche del mestiere di fornajo per dar pane a quattro bambini, senonchè la sera del 30 luglio u. s. essa venne colpita dall'omai comune morbo asiatico.

Sola, lontana dai parenti, abbandonata da tutti, solo circondata da quei

quattro teneri figli il maggiore dei quali aveva appena undici anni, ai primi sintomi del terribile morbo mandò pel medico, il quale non mutò all'appello dell'umanità sofferente, corse sul luogo. Il male s'era già manifestato minaccioso, terribile.

Lottò e vinse — sei lunghe ore, Ei lottò — ora d'affanno e d'angoscia. Non era una vita che trapassar poteva che esso piangesse; era una povera donna, con quattro figli che gli piangevano accanto; era una povera donna dalle speranze perdute, con la disperazione nell'anima di dover morire senza riabbracciare il consorte, avvinghiato nelle spire tenebrose del processo d'Este.

Sei lunghe ore assiduo lottò e vinse facendo da medico, da infermiere, da padre, da marito e in un da salvatore strappando dalla « Terribil ugnà » una cara assistenza pel sottoscritto e per quattro tenerissimi figli.

Questo integerrimo cittadino è il signor Giacomo Vanzi, medico condotto nel comune di Pozzonovo. Questo onest'uomo, questo filantropico discepolo d'Esculapio, il quale alle doti intellettuali unisce quella della scienza medica, circa da un anno or fa salvava da morte certa un figlio dello stesso scrivente: oltre ciò molte cure si ebbe a prestare durante le varie malattie che ebbero a subire or uno or l'altro dei figli della medesima famiglia.

Di una sola stretta di mano dello scrivente contentossi quest'uomo, a cui il sottoscritto, la moglie e i figli dal profondo delle loro anime mandano infiniti ringraziamenti.

Protestano inoltre che il nome di Giacomo Vanzi rimarrà con caratteri indelebili, scolpito nella memoria dei figli, della moglie e dello scrivente

Scarmagnan Luigi.

**Chioggia.** — La Giovane Chioggia insiste nel raccomandare al Ministro dei Lavori pubblici la costruzione tanto necessaria di un bacino per l'approdo dei natanti presso la stazione della ferrovia Chioggia-Adria. Di questa giustissima domanda si fece anche interprete nell'ultima seduta della Camera di commercio di Venezia il consigliere Filippo Baffo.

**Fonzaso.** — Contrabbandieri appartenenti ad una banda di 15 persone furono arrestati dai carabinieri notti or sono, nel mentre transitavano per le piazze maggiori di Fonzaso con carri pieni di vino e di tabacco. Son tutti giovani e appartengono al Comune di Lamon.

**S. Giorgio di Negaro.** — Ad iniziativa di benemeriti cittadini, cominciano a funzionare le cucine economiche ed un forno rurale.

**Udine.** — Un comitato che ha presidenti onorari il Sindaco di Udine conte de Puppi, il commissario distrettuale conte Giulio Mamiani, e per presidente effettivo il signor Giuseppe Serich, esattore comunale di San Leonardo, si è costituito per raccogliere offerte destinate ad alleviare gli immani danni che colpiscono la Valle di San Leonardo in seguito al nubifragio dello scorso luglio.

**Venezia.** — La Società delle ferrovie Meridionali, esercente la rete Adriatica, ha presentato al Ministero dei lavori pubblici i seguenti progetti:

Modificazione degli uffici doganali nei magazzini merci della stazione marittima di Venezia, spese L. 6200.

Costruzione di una fossa a fuoco presso al deposito locomotive di Venezia lire 5000.

Adattamenti nei locali terreni del fabbricato viaggiatori di Venezia ad uso uffici lire 5870.

## Cronaca Cittadina

### Collegio Pratense o dei Friulani

L'avv. Fornara ha creduto dirigere al sindaco d'Udine la seguente importantissima lettera sopra il collegio Pratense della nostra città e noi, togliendola al Friuli, la riportiamo siccome quella che contiene importanti notizie sopra una istituzione cittadina e sul contegno delle nostre autorità di fronte alla stessa. E che rispetto esse hanno per la stampa locale, la quale non conosce — e tardi e di trasfere — i fatti compiuti.

Come poi sono in abbandono tutte le cose riflettanti la nostra Università! Ed ecco la lettera:

All' Ill. mo signor Sindaco  
Co. Luigi De Puppi

Il cav. Andrea Milanese, colla cortesia che lo distingue, mi ha favorito copia del verbale della seduta tenuta in Padova il 31 luglio decorso dai delegati delle Deputazioni provinciali di Padova, Venezia, Treviso ed Udine.

Pare che il cav. Cerutti, delegato per Padova, abbia fatta un'ampia relazione sulla corrispondenza avuta colla Prefettura e col Ministero, concludendo per la riforma radicale del Collegio Pratense o Friulani, onde renderlo più pratico e più conforme alle intenzioni del testatore.

Trattandosi di una fondazione, alla quale sono interessate le città di Padova, Venezia, Treviso, Udine e la Provincia del Friuli; essendosi elevate pubbliche accuse di rapine malversazioni, che ne hanno straordinariamente depauperato il patrimonio anche in tempi non lontani, sarebbe stato desiderabile che la relazione parlasse della Pia Causa almeno dal 1806, epoca della riunione delle provincie Venete al primo Regno d'Italia e delle cause per le quali, anche negli ultimi tempi, rimase assottigliato lo stato patrimoniale, onde vedere, se e contro di chi, si possa sperimentare qualche tentativo di risarcimento

E la relazione avrebbe dovuto essere pubblicata, onde si conosca, a luce di meriggio, cosa sia stato fatto e perchè non si abbia creduto opportuno di spingere le indagini.

Avendo le Autorità comunali e provinciale di Padova con fenomenale negligenza trascurato di occuparsi del Collegio Pratense, limitata essendosi la Deputazione provinciale, con colposa condiscendenza, a mettere il visto sui consuntivi che le venivano annualmente rassegnati, legalizzando così le rapine o malversazioni, è probabile che la relazione del cav. Cerutti fosse intesa a cuoprire codegna vergogna. E dico a bella posta vergogna, perciocchè non sia permesso mancare di tal modo ai doveri liberamente assunti, o per trascuranza, o, più probabilmente, per non turbare la quiete di coloro che avrebbero dovuto conservare, ed invece hanno sciupato, e lasciato sciupare il patrimonio della Pia causa.

Dopo qualche discussione a chi competeva interloquire in argomento, i congregati avrebbero adottate le proposte seguenti:

1. L'Opera Pia si intollererà Legato Pratense, a favore di un certo numero da determinarsi di studenti poveri delle facoltà della R. Università

di Padova, appartenenti alle quattro provincie di Padova, Treviso, Venezia, Udine.

2. Saranno venduti alla pubblica asta gli immobili tutti che costituiscono la sostanza dell'attuale Collegio Pratense, e nel caso di diserzione di asta, la vendita seguirà per licitazione, o per trattativa privata, previa l'autorizzazione prefettizia a sensi di legge.

3. Il capitale ricavato sarà investito in rendita dello Stato.

4. La Deputazione provinciale di Padova assumerà la gratuita amministrazione del legato in modo distinto dall'amministrazione provinciale e ne avrà la rappresentanza l'attuale Commissario co. Da Lion e suoi successori e avranno diritto d'intervenire alle deliberazioni della Deputazione provinciale con voto deliberativo.

5. La Deputazione provinciale formulerà uno schema di statuto il quale verrà comunicato alle rappresentanze delle quattro provincie interessate per la sanzione dei rispettivi Consigli, e quindi sottoposto all'approvazione governativa.

6. I redditi saranno divisi ed erogati in tante borse di studio, non minore di L. 200, per studenti poveri appartenenti alle provincie di Padova, Treviso, Venezia, Udine.

7. Per gli studenti di Udine, il diritto di conferimento d'una borsa spetterà al Comune a termini delle tavole di fondazione.

8. Che il diritto di nomina o conferimento delle borse spetterà alle Rappresentanze provinciali o comunali, secondo che verrà deciso dal Ministero.

Il cardinale Pileo di Prata ha fondato il collegio unicamente ed esclusivamente per gli studenti di diritto.

Perché ammettere al beneficio anche gli studenti delle altre facoltà? È una modificazione contraria affatto alla volontà chiaramente manifestata dal fondatore.

Le tavole di fondazione dicono spettare il beneficio agli studenti delle città — non delle Provincie — di Padova, Venezia, e Treviso e della Patria del Friuli, accordata la scelta alla Comunità di Udine di un suo cittadino. Ora, perché la Deputazione di Padova non ha chiamato a concorrere le Comunità, e senza sentirle, si è limitata a provocare delle risposte dal Ministero?

Se il capitale ricavabile dalla vendita è convertito in rendita dello Stato, potressi sollevare dalla pena di am-

ministrare la Deputazione provinciale di Padova, la quale ha dato prova manifesta di non sapere, o di non volersene occupare. Si può dividere la rendita in quattro parti e che ognuna delle quattro città incassi il suo quarto.

Sono le quattro Comunità e la Deputazione provinciale di Udine, non altri, che hanno a formulare lo schema del nuovo statuto.

Gli antichi esecutori testamentari, o commissari, avendo dilapidato, o lasciato dilapidare, la sostanza, sono indegni di partecipare a cosa qualsiasi nella rappresentanza del Collegio.

Conseguentemente il co. Da Lion, di cui parla la proposta 4, ed i suoi successori, devono essere esclusi da qualsiasi ingerenza.

Dovrebbe anzi nominarsi una Commissione da parte delle quattro città, onde faccia le opportune indagini a vedere se, e contro di chi, si possa utilmente agire per il risarcimento dei danni derivati dalla trascuranza, o dalla malizia del conte Da Lion o de' suoi antecessori Lion e Zabarella.

Una proposta transitoria vorrebbe conservare a carico della fondazione il diritto, dicesi quesito, da que' studenti che alloggiarono nel decorso anno scolastico in Collegio.

Un solo essendo studente di legge, ed alcuni perfino del liceo e dell'istituto tecnico, non possono avere acquistato legalmente verun diritto contro la manifesta volontà del fondatore, che limita il beneficio ai soli studenti di legge.

Avendo però avuta una stanzuccia a muri vuoti e lire 40 nel decorso anno scolastico, mi sembrano ad esuberanza compensati coll'esborso che venisse loro fatto di lire 100 per ognuno.

Mi sono permesso di esporre alcune idee, non per insegnare a coloro che sanno, ma perché mi pare di avere un pochino di diritto come quello che ha avuto la fortuna di muovere il primo sassolino.

Nè il mio linguaggio, per quanto severo, dev'essere tacciato di provocante od insolente.

Ho parlato sui giornali parecchie volte dopo il 1866, ma nessuno ha voluto sentire.

È soltanto la S. V. I. che, nel decorso anno, ha raccolto la mia voce ed ha disposto onde fosse pubblicata per le stampe una relazione corredata da documenti.

Forse non si otterrà quanto avreb-  
besi potuto o dovuto conseguire, ma

ne fosse per essi la superiorità inaccessibile.

Il vecchio guardò con aria sprezzante la zitellona:

— Voi morite di curiosità! — disse — non lo potete soffrire perché egli fìa dritto per la sua strada, senza dar retta alle vostre chiacchiere.

Federica scrollò le spalle.

— Lo si vede — essa rispose — che ha le guancie incavate dalla fame, senza bisogno di domandarglielo. Son quattro settimane che la vecchia non va dal beccaio!

— Per saperlo bisogna che abbiate spionato, ciò vi riguarda forse?

— Certo che mi riguarda, perché, se non paga il fitto, e debba andarsene, vengono un'altra volta i lavoratori, rifanno la grande finestra, e a me tocca riordinare la casa.

Il vecchio non rispose, si alzò e andò in giardino. La sig. Ubert era seduta sotto la pergola, occupata in un lavoro. Per un momento sembrò che Wilkens non l'avesse veduta; egli andava rafforzando i sostegni delle siepi, quando tutto ad un tratto diresse i passi verso la pergola.

— Sempre occupata; — egli disse salutandola con un cenno del capo. — Fra otto giorni avremo il primo del mese; vostro figlio pagherà il fitto?

Era così strano che Wilkens fosse il primo a dirigere la parola, che la sig. Ubert ne rimase sbalordita e non

trovò si tosto la risposta. Wilkens poteva supporre ch'ella non avesse il coraggio di dire la verità, per cui la prevenne soggiungendo:

— Io non posso fare senza il denaro, ma siccome ciò riguarda anche voi, voglio usare indulgenza. Vostro figlio è uomo puntuale e diligente, egli potrebbe intraprendere qualche altra cosa, e se farà a modo mio, concederò una dilazione sul fitto.

— Signor Wilkens, vi ringrazio della vostra bontà; ma mio figlio ha la speranza di toccare una somma rilevante.

Wilkens diventò rosso. Non era stato così facile per lui il risolversi ad una simile concessione, ma non aspettandosi una ripulsa:

— Bene — rispose — sia come non detto; ma speranza non è denaro, per me. Non capisco com'egli si nutrisca di speranza, a me basta che paghi.

Con queste, Wilkens voleva allontanarsi, ma la vecchia signora lo tratteneva:

— Non andatevene così in collera — ella esclamò — preme anche a me, che mio figlio, poveretto, non si illuda. Ma esso è sicuro del fatto suo; in un quadro ha lavorato quasi sei mesi, per terminarlo, in un altro tre; tutt'è due furono accettati all'esposizione; uno andrà venduto sicuramente.

Wilkens era stato tutt'orecchio:

Imposte dirette. — Elenco delle decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del giorno 14 agosto 1886.

Ricorsi emmessi: Angeli Giuseppe, per capitali — Pezzolo-Rossi Ernestina, per capitali.

Ricorsi respinti: Società Teatro Verdi, per fabbricato — Società Teatro Concordi, per fabbricato.

Cucine economiche. — Pubblichiamo altre offerte, e sappiamo da fonte sicura che il signor Aurelio Bassi con benefico intendimento preoccupandosi della pubblica salute questo anno anziché spendere per le feste nell'occasione della sagra al Bassanello ha iniziato pratiche col mezzo dell'Aggiunto Comunale per far distribuire gratis al Bassanello ai poveri bisognosi trenta razioni al giorno di brodo e carne delle Cucine Economiche facendo fornire altrettante razioni di pane da un fornaio del Bassanello. E tutto per un mese.

Bravo e buono il signor Bassi! Potesse avere molti imitatori.

Offerte alla Banca G. Romiati e C.: Cav. prof. dott. Domenico Baraban. . . . . L. 10

Bassi Aurelio . . . . . » 50

Avv. Marco cav. Donati. . . . . » 30

Avv. Federico cav. Frizzerin. . . . . » 50

Forimento. — Vennero ieri a contesa in Via S. Rocco certi B. L. d'anni 49 e G. A. d'anni 41, per pet-

tegozzi fatti dalle rispettive mogli; e il primo con un peso di bilancia inferiva al secondo una ferita al parietale destro guaribile in giorni cinque ed altra al parietale sinistro guaribile in giorni 15. Stamane il feritore venne arrestato.

Contravvenzione. — Per schiamazzi notturni venne dichiarato in contravvenzione un giovanotto d'anni 23.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 15 a quello del 16 corr. in città casi quattro, uno dei quali in persona proveniente da Rubano.

Nel Suburbio cinque. »

— La prefettura ci comunica:

« Abano, casi 2 — Agna, morti 2 dei precedenti — Albignasego, morti 1 dei precedenti — Cadoneghe, 3, morti 1 — Carrara S. Stefano, 1 — Cartura, 2 — Casale di Scodosia, 2, morti 1 dei precedenti — Casalserugo, 3, morti 1 — Castelbaldo, 4 — Cittadella, 1 — Codevigo, 1 — Conselve, 3 — Curtarolo, 1 — Fontaniva, morti 1 dei precedenti — Legnaro, 3, morti 1 (1 dei precedenti) — Megliadino S. Fidenzio, 2, morti 1 — Merlara, 1, morti 1 dei precedenti — Monselice, 1 — Montagnana, 4 — Piazzola, 7, morti 1 — Piove, 1 — Polverara, 3 — Ponte S. Nicolò, 1, morti 1 — Saletto, 7 — Saonara, 1 — Solesino, 2, morti 1 — S. Giorgio delle Pertiche, 1 — Santa Giustina in Colle, 1 — Trebaseleghe, 1 — Vigodarzere, 2 — Villadelconte, 1 — Villafranca, morti 1 dei precedenti. »

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta  
Un anello d'oro con pietra nonché un bottoncino di metallo.  
Una chiave.

Per la prima volta  
Una cambiale per L. 5 ed un libretto di niun valore.  
Due chiavi.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione stasera alle ore 8 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Sù le andà* — Rivetta.

2. Mazurka — *Euterpe* — Varditi.

3. Fantasia a due Cornette — Gatti.

4. Quintetto — *Ballo in Maschera* — Verdi.

5. Pot poury — *Precauzioni* — Petrella.

6. Marcia — N. N.

Una al di. — Fra zio e nipote... che spera di ereditare. — Assolutamente, zio mio, ci seppellirete tutti! — De l'ascolti figlio mio!

Bollettino dello Stato Civile del 12 Agosto

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 1.

Morti. — Vivante B. tario Maria fu Domenico, d'anni 57 mesi 11, frut-

— Come! — esclamò — i quadri di vostro figlio sarebbero all'esposizione? Vorrete dire piuttosto presso un negoziante.

— No, alla grande esposizione, ed egli dice che di uno specialmente, i giornali ne parlano ed incontra moltissimo.

— Se questo è vero, la sua fortuna è fatta — rispose Wilkens. — Allora egli si cercherà una comoda abitazione, diventerà un superbo e ragguardevole signore. Gliene fo le mie congratulazioni.

Vi era dello scherno burbero nella voce del vecchio, ma egli non poteva negare a se stesso l'interesse che prendeva a tale partecipazione, e questa volta prese posto dirimpetto alla sua pigionante, cosa insolita per lui.

— Superbo, non lo diventerà giammai — rispose la sig. Ubert — e se egli possa essere felice, lo sa Iddio soltanto. Io temo ch'egli porti in cuore una piaga che gli corrode l'esistenza!

— Questo succede talvolta a taluno, ma assai di rado — mormorò Wilkens. — Io so cosa opprime il cuore a vostro figlio, e che dovrebbe superare.

— Sì — continuò egli mentre la vecchia lo guardava stupita. — Io mi informo su tutto, delle persone che vogliono alloggiare presso di me, e per conseguenza sono venuto a sapere

tivendola, vedova — Mingardo Luigi di Natale, d'anni 18, tintore, celibe — Basso Grigoletto Angela fu Pietro, d'anni 36, domestica, coniugata — Gasparini Campolongo Maria fu Marco, d'anni 60, casalinga, vedova — Tutti di Padova.

Travaglini Giovanni fu Filippo, di anni 57, liquorista, coniugato, di Venezia.

Il P. Denza. — Il ciclone che nel 1884 produsse nel Nord-Ovest d'Italia e specialmente nelle valli alpine funesti freddi e nevi disastrosissime anche nel novembre del passato anno ha fatto la sua infausta escursione.

Ma la forte corrente aerea caldo-umida del ciclone e quindi quella fredda del contro ciclone sempre provenienti da Oriente cambiando direzione e spingendosi verso il Sud Est italiano in un colle sabbie rosse ha spinto le nevi e la desolazione nella maggior parte d'Italia. Non basta! Queste intemperie, che secondo il P. Denza sono in rapporto coi terremoti e quindi strettamente legate ad equilibri elettrici, hanno alterato vieppiù la nostra salute mettendo il nostro sangue nella condizione la più opportuna per inguinarsi, hanno favorito più del consueto lo sviluppo delle malattie umorali. Quindi rigogliose eruzioni cutanee frequenti reumatismi e loro terribili conseguenze, vaiuolo, scarlattina, rosolia e scrofola da cui tossi oftalmici, emorroidi, gotta, diarrea, dissenteria, ecc. Urge adunque più degli altri anni, specialmente per coloro che sono stati affetti da simili malattie parassitarie, di fare una cura energica dello sciroppo depurativo di Parigina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma, il quale essendo il più potente anti parassitario depura il sangue dagli infesti nemici e non solo guarisce tali infermità ma ne previene lo sviluppo.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Da ultimo aveva cambiato. Egli esciva spesso il mattino e ritornava la sera soltanto. Era pallido più del consueto. La zitella Forstig fece osservare a Wilkens; che il pittore aveva continuato fino allora a dipingere quadri, che forse non potrà venderli e quindi neppure pagare la pigione.

Ottone Wilkens era misantropo; egli viveva da vari anni solitario e non apriva i suoi pensieri nemmeno alla massaia. Di carattere taciturno, egli aveva per massima di non intrattenersi mai coi propri pigionanti, né sopportava ch'essi ciarlasse colla massaia. Anche quando coltivava i fiori in giardino, essi non potevano azzardare alcuna adulatrice osservazione o approvazione senza esporsi ad essere apostrofati e rinviati alle preste. Puossi dire che gli inquilini fossero appena tollerati, e che il padro-

corso della passata settimana le transazioni sui valori e Rendita.  
 La Rendita si trattò con poca correntezza intorno 100 p. 0/10.  
 Le Obbligazioni Inter. 5 0/10 a Lire 530 — 5 1/2 0/10 a L. 1110  
 Obbl. Società Veneta 515. — Fondiaria Banca Nazionale 503.  
 Azioni Costruzioni Venete offerte nella settimana intorno 291.  
 Azioni Banca Veneta 326 a 327.  
 Azioni Cotonificio Veneziano invariate a 291.  
 Le Azioni Tram Padovano e Guidevie Centrali Venete senza affari, le prime a 350, le seconde a 85.  
 Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868	L. 151.—
Napoli 1871	» 247.—
Unificato Napoli 1881	» 620.—
Buoni Napoli 1881	» 21.—
Reggio Calabria	» 103.—
Firenze 3 p. 0/10	» 67.—
Pisa	» 73.—
Croce Rossa Italiana	» 29.—
Milano 1861	» 35 50
Milano 1866	» 11 50
Venezia 1869	» 23.—
Genova	» 140.—
Bari	» 73.—
Barletta	» 38.—
La Masa	» 275

**Cambi sostenuti**

Londra 3 mesi 2 1/2 p. 0/10	L. 25 10 —
Germania vista	» 1 233 4
Austria	» 2 001 2
Francia	» 100 25 —

## LA BOLGIA DI EDIPO

1.

### LA SFINGE

Qual'è la cosa più anormale del mondo?

2.

### SCIARADA FULMINANTE

di P. Bisceff

Cammina —  
 Scorre —  
 Regna —  
 T. Naviga.

3.

### ANAGRAMMA

di Sergio

Gli ..... attenti,  
 In ..... genti  
 D'un ..... il dire  
 Stanno ad udire.

4.

### REBUS

della signorina Ida Lsl

È

### SOLUZIONE

dei giuochi della scorsa settimana

1. A largo partito apri l'occhio.

2.

ORA  
 oltra  
 olfatto  
 Artaserse  
 arteria  
 altro  
 ora  
 o

3. Caldo, reo, eterno, sapiente, celeste, egoista, timido, economo, empio, molto, onesto, lungo, termine, irno o infimo, pauroso, lento, immorale, credere, alto, tenero, encomio —

Crescete e moltiplicate.

## Diario Storico Italiano

16 AGOSTO

I Genovesi insuperbirono per la grande vittoria riportata sui Veneziani contro V. Pisani, l'anno 1388 fecero il pensiero di conquistar Venezia. A tale progetto si unì Francesco da Carrara, implacabile nemico de' Veneziani.

I Genovesi pertanto raccolta una grossa armata navale, guidata da P. Doria, comparvero al posto S. Nicolò del Lido ed entrarono senza fatica in Chioggia piccola, unitamente ai Carraresi coi loro legni. Nel 16 agosto 1389 diedero essi un furioso assalto a Chioggia grande, e se ne impadronirono colla morte di circa mille Veneziani e la prigionia di quattromila, mettendola a sacco la povera città.

A tale loro conquista altre fecero seguito, quella di Loreo, di Bebbe e d'altri siti passando di vittoria in vittoria fino a Malamocco.

Venezia, sebbene vinta, non si perdetta d'animo, e qualche mese dopo ne fece gloriosa rivincita col riacquisto di tutte le terre e città perdute.

## VARIETÀ

### Arte Drammatica

Come già annunziammo, la signora Eleonora Duse fondò da sé una drammatica compagnia, intitolandola a compagnia drammatica della città di Roma.

Ecco l'elenco degli artisti fra cui ci sono alcuni nomi veramente belli, cosicchè si ha a ragione a ritenere che la compagnia avrà un vero successo.

**Attrici:** E. Duse, Giovannina Allprand, Ida Gerbino, A. Zamarini-Cottin, G. Vestri Bonivento, Armida Cottin, Elvira Rosatelli, Giuseppina Solazzi, Caterina Bella, Cristina Bradil, Annalena Cottin, Anna Alberici, Virginia Alberici.

**Attori:** Flavio Andò, E. Belli Blanes, Napoleone Masi, Achille Vitti, Jacopo Paolini, Antonio Colombari, Silvio Bonivento, Coriolano Micoli, Antonio Galliani, Achille Cottin, Armando Rossi, Alberto Buffi, Cesare Zanella, Pio Torossi, Pietro Betti, Mario Alberici, Luigi Aquilini.

**Amministratore,** A. Buffi — **Direttrice,** E. Duse — **Segretario,** C. Zanella.

### Un po' di tutto

**Incendio in Austria.** — Telegrafano da Vienna:

Un incendio ha distrutto per due terzi la città di Sillein.

Il palazzo municipale, 2 chiese, la scuola, il convento delle monache, la fabbrica di vetri e 300 case private vennero ridotte in cenere.

Non vi furono vittime. Da Pest telegrafano che un grande incendio ha devastato anche la città di Suchow, distruggendo 75 case e 30 baracche.

**Un cavallo pericoloso.** — Alle Fornaci, frazione del comune di Torbiato (Brescia) avvenne una grave disgrazia.

Certi Bonfadini padre e figlio, buoni contadini, vollero provare un cavallo novizio da poco comperato. Il cavallo si impennò e, trascinando a precipizio il carrozzone su cui stavano i due contadini, lo rovesciò contro un muro fraccassandovi addirittura il Bonfadini figlio di circa trent'anni, e causando gravi contusioni al padre. Il primo morì dopo poche ore, ed il padre versa tuttora in pericolo di vita.

**Grassazione.** — Giorni sono a Napoli, un basso agente del dazio consumo, certo Giovanni Stingo veniva dal macello municipale in città, per depositare alla tesoreria la somma di lire 5975.

Giunto al ponte di Casanova, lo Stingo fu fermato da quattro individui, i quali, minacciandolo di morte, l'obbligarono a lasciare nelle loro mani la somma suddetta.

La questura è riuscita a scoprire ed arrestare gli audaci grassatori.

**Una volta che crolla.** — A Bologna, mentre parecchi muratori stavano atterrando una volta nelle nuove costruzioni di via Indipendenza, un muro di sostegno si spostò ad un tratto. La volta con forte scroscio cadde e i muratori che stavano sopra di essa precipitarono tra le macerie.

Fortunatamente estratti dalle rovine i caduti si vide che le loro contusioni non presentavano alcuna gravità.

**Vandalismo di nuovo genere.** — A Firenze un mascalzone, rimasto sconosciuto, gettava in una cassetta postale un fiammifero acceso, con la brava intenzione di abbruciarle le lettere che vi si contenevano.

Subito venne gettata una poca d'acqua nella cassetta, ma quando fu aperta si trovò che le lettere erano tutte quante abbruciate.

**Schiacciato da un treno.** — A Livorno, un certo Spampani, fuochista, stanco di una vita resagli intollerabile da incurabile malattia, si gettava fra le ruote di una macchina a vapore, manovrante presso quella stazione. Il disgraziato veniva sfracellato dalla locomotiva.

**Annegato nel pozzo.** — A Voghera certo Baldi recatosi al pozzo ad attingere acqua per abbeverare un suo

cavallo, ed essendosi troppo esposto per comporre la corda, perdetto l'equilibrio e vi precipitò entro rimanendo annegato.

**Un'avvelenatrice.** — Telegrafano da Brunn che nel villaggio di Cesteletz, certa Wodiczka, volendo uccidere il proprio marito perchè s'era innamorato di sua nipote, preparò un formaggio avvelenato di cui mangiarono il marito della Wodiczka, un operaio e la di lui moglie.

Quest'ultima morì fra spasimi atroci: gli altri son moribondi.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Fu inaugurata solennemente la nuova ferrovia Fossano-Arezzo.

Confermasi che Racchia, segretario alla marina, è dimissionario. Il ministro Brin esita accettarne le dimissioni.

La salute a Napoli si mantiene ottima — però il Municipio ha preso nuove misure per garantire la città dal morbo che infesta le vicine provincie.

Vennero chiusi i pozzi — si innaffiano, disinfettano vicoli, tuguri, fondaci.

Presersi pure misure eccezionali per la vendita alimentare.

Si è concluso eziandio un accordo colla Società del Serino, pel quale quotidianamente apriranno saracinesche per lavaggi continuati delle fogne.

Si dice che Morana allo scopo di aggraziarsi i siciliani aumenterà la durata delle quarantene per la Sicilia.

È giunto dalla campagna il dottor Accarelli, chiamato per tenere consulto insieme al dott. Valentini ed altri insigni, poichè il Pontefice pare sia ricaduto.

Qualunque smentita dei giornali clericali tengasi in nessun conto.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung attribuisce alla ingerenza personale dell'onor. Depretis il prontissimo accomodamento colla Francia riguardo alla questione della pesca, e ritiene certo che una nuova convenzione di navigazione tra la Francia e l'Italia sarà stipulata in ottobre.

Il breve del Papa riguardo ai gesuiti ha prodotto cattiva impressione in tutti i Circoli cattolici e presso gli ordini religiosi. I gesuiti ottennero la pubblicazione di quel breve, mercè l'appoggio del cardinale Giuseppe Pecci, ex-gesuita.

### (Nostrì dispaeci)

Roma, 16, ore 9 10 ant.

Vuolsi che la venuta di Macciò a Roma si ricollegli colle nuove trattative per Tripoli; la Francia non si opporrebbe alla spedizione.

Marchiori opterebbe per Udine II.; quindi Don Fabrizio Colonna si presenterebbe a Roma II, dove non avrebbe più di fronte a sé il Coccipeller. Occorrono però denari e il padre vi si oppone; quindi litigi fra padre e figlio.

Destà impressione che il principe ereditario d'Austria abbia sospeso il viaggio a Lobansko, per quanto gli ufficiosi tedeschi coonestino la sospensione dichiarando superfluo il viaggio. Dispaeci di Nigra confermano la tensione delle relazioni fra Russia e Austria. Anche la Berliner Tagblatt lo rileva.

Gli improvvisi straordinari armamenti della Bulgaria accennano a timore di un colpo di mano della Turchia sobillata dalla Russia; sperasi l'energia del principe Alessandro gioverà a salvaguardare la situazione. Continuo scambio di telegrammi con Costantinopoli e Vienna.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Contrexville, 15.** — Depretis è partito per Milano, salutato dal sottoprefetto.

**Marsiglia, 14.** — Il piroscafo Bisagno della Navigazione generale italiana è giunto e proseguirà lunedì per Genova.

**Savona, 15.** — Fu inaugurata la lapide a Cristoforo Colombo sulla casa da lui abitata.

**Budapest, 15.** — Aprendo l'Esposizione storica, in occasione del secondo centenario della cacciata dei turchi, Tisza rilevò l'importanza dell'avvenimento per la cristianità intera, i gloriosi fatti d'armi e di valore dell'esercito appoggiato dall'entusiasmo nazionale. Esprime la convinzione che chiunque osasse minacciare il trono e la patria incontrerebbe la cooperazione dell'entusiasmo dell'esercito e della nazione.

### In America

**Chicago, 15.** — Alla riunione della Società irlandese assistevano 15,000 persone. Dawitt dichiarò che il popolo irlandese può continuare la lotta senza ricorrere alle armi e alla dinamite. Ma si agiterà finchè si otterrà il parlamento e Dublino.

**Washington, 15.** — Byard invierà il generale Sedgwick al Messico, per fare una inchiesta sull'affare Cutting.

### In Belgio

**Bruxelles, 15.** — Il Re e la Regina assisterono al palazzo dell'Accademia alla distribuzione dei premi per gli atti di coraggio e devozione. Furono accolti all'entrata ed all'uscita da declamazioni entusiastiche.

Il Corteo di operai dimostranti, a favore del suffragio universale, cominciò a mettersi in marcia alle 11,30 procedendo lentamente, causa la grande folla che fecero un'accoglienza simpatica, lo acclamò, egli gettò dei fiori. Le musiche del corteo suonavano la Brabanconne e la Marsigliese. Una squadra di polizia apriva la marcia, l'attitudine dei dimostranti fu dignitosa. Gli stessi loro commissari facevano la polizia.

Il tempo era splendido. Passando dietro il palazzo e dinanzi ai ministri fu intonata la Marsigliese.

**Bruxelles, 15.** — Alle 3 e 30 pom. la manifestazione si disperse tranquillamente.

La Guardia civica impedisce la circolazione sulla piazza del palazzo.

I Ministri erano riuniti al Ministero della giustizia.

Tredici biglietti di manifestanti arrivati con treni speciali, furono controllati.

Il numero totale dei dimostranti si stima fosse di trentamila.

La manifestazione fu imponente e dignitosa.

### In Oriente

**Belgrado, 15.** — Le Redazioni della Serbia colla Turchia sembrano migliorate; il ministro turco attualmente a Costantinopoli ricevette ordine del sultano di tornare subito a Belgrado.

Il paese è calmo malgrado gli sforzi dei liberali contro il gabinetto.

**Varna, 15.** — Si ha da Costantinopoli: La Porta proibì il congresso del 27 corr. organizzato dalla Società greca Sillogos, in occasione del suo 25° anniversario, a cui erano invitati i corpi scientifici d'Europa.

Secondo notizie da Filippopoli, il comandante militare della Rumelia ricevette da Sofia l'ordine di tener truppe pronte a marciare al primo segnale.

Continua l'invio di munizioni e di materiale di guerra in Rumelia.

I contadini furono avvertiti di affrettare i loro raccolti, potendosi da un momento all'altro requisire il loro materiale di trasporto.

I circoli ottomani dicono: La Bulgaria invoca la Serbia per giustificare l'attitudine di tali preparativi, ma l'agente della Serbia interrogato dal Granvizir, rinnovò le assicurazioni pacifiche della Serbia.

I musulmani abitanti la Bulgaria e la Rumelia emigreranno in massa in Turchia, dove il Governo darà loro dei terreni e dei materiali agricoli.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile

## D'affittarsi

in un paese 8 miglia dalla città casa per villeggiatura composta di 8 stanze, giardino, orto, e stalla. Per trattative rivolgersi Caffè Osteria Nuova S. Andrea.

## SPECIALITA'

## VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50  
 " " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'Estratto e

## Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere CARAVELLE Baratti Milano di Torino.

## DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA

Bicarbonata di Nocera alla bottiglia da litro, escluso il recipiente,

centesimi 35.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi  
 Specialista per otturature di Denti.  
 Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## SERVIZIO TELEFONICO

## PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 Cappelli Borgo Codalunga N. 4759

## GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

## Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

## Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschie. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

## C. D. PAVAN

## CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## LEZIONI di Tedesco e di Francese preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

## D'AFFITTARSI

anche subito e non più tardi del 7 settembre, pel 7 ottobre a. c.

Casa signorile ammobigliata in due appartamenti composta di 6 stanze da letto, 3 stanze da ricevimento, tinello, cucina, cantina, sotterraneo, giardino, stalla, rimessa e legnaia, di facciata ai Paolotti, N. 2947.

Rivolgersi all'Agente di Pubblicità, Via S. Andrea.

## Viglietti da Vista al cento Lire 1.50

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5380

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monaco 1880  
 ed a quella Nazionale di Berlino 1881  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	L. 2 50
Estratto . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 50
Acqua Toiletta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 4 —
Polvere Riso . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderet dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

3586

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sm,

Trieste, Nizza, Torino

e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTI —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

**CARTA RIGOLLOT**

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI  
 ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere  
 come genuina  
**CARTA RIGOLLOT**  
 che i soli fogli che  
 trasversalmente  
 hanno inserito  
 questa Segnatura  
 in rosso.

Rigollot

Si  
 vende  
 in tutte le  
 Farmacie.

DEPOSITO GENERALE  
 24, Avenue Victoria  
 PARIGI

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
 Proprietà Rovinazzi  
**BOLOGNA**



30 MEDAGLIE 30  
 Medag. oro Parigi 1878  
 Medag. oro Milano 1881

**Specialità dello Stabilimento**

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
 Liquori fini.

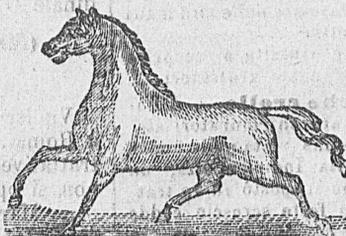
**Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

## BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Pievesan**

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghe, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.  
 Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio.

## DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

**SPECIALITÀ CASALINGHE**

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** —

Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza.

Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta

## Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo